

- Se a me creder non vuoi,  
 Quando sei 'n cima al monte,  
 45 Guarderai da diritta a manca;  
 Vedrai due snelli abeti:  
 Tutto il monte con le cime hanno vinto,  
 Con la verde fronda adornato.  
 In mezzo a loro un pozzo d'acqua è:  
 50 Ivi il destriero volgerai:  
 Del cavallo smonta, all'abete lo lega;  
 Conduciti sul pozzo dell'acqua,  
 E guarderai il viso tuo,  
 E vedrai quand'abbi a morire. —  
 55 Di ciò ebbe Marco ubbidita la Vila:  
 Quando fu in cima al monte,  
 Guardò da destra a manca;  
 Vide due snelli abeti:  
 Tutto il monte con le cime hanno vinto,  
 60 Con la verde fronda adornato.  
 Lì Marco volse il destriero,  
 Ne smontò, all'abete legollo;  
 Conducesi al pozzo dell'acqua,  
 Nell'acqua il suo viso guardò:  
 65 E quando Marco ebbe il suo viso guardato,  
 Vide Marco ch'e' deve morire.  
 Lagrime versa; poi disse:  
 Bugiardo mondo, fior mio giocondo!  
 Giocondo mi fosti, ma ben per poco!

(46) *Nadvisile*. = Virg. *Aëra vincere summum Arboris*. [Georg., II, 123-124].

(52) *Nadnesise*. Recati. Ma *conduciti* dice meglio lo stento di chi è presso al morire. Del resto e questo modo illirico, e il

*Fertur in arva volans* [Aen., V, 215]

di Virgilio, e il *recarsi* nostro, dimostrano che *portarsi* non sempre è francesismo barbaro.

(68) M'ingegno di rendere i suoni:

Laxiv svjete, moj ljepi svjete.

Ma nota i tanti *i* che fanno do'cezza e lamento.